

ESCURSIONI MENDRISIOTTO SVETTA SUL MONTE GENEROSO IL "FIORE DI PIETRA" DI MARIO BOTTA



Dall'inizio della primavera è aperto il "Fiore di pietra", il ristorante panoramico realizzato sulla vetta del Monte Generoso, progettato dall'architetto Mario Botta. Si tratta di un edificio a pianta ottagonale con singoli "petali" che racchiudono uno spazio centrale. Sul fronte est la corona circolare lascia spazio a un'ampia terrazza che segue l'andamento del crinale della montagna. La configurazione a "petali" è disegnata da un insieme di torri di cinque piani che si innalzano dapprima con una leggera inclinazione verso l'esterno per poi richiudersi ai piani alti, da cui il nome che gli è stato attribuito, ossia "Fiore di pietra". La struttura portante è in calcestruzzo armato rivestito da una muratura di pietra grigia con strisce alternate lisce e a spacco. Le torri sono articolate fra di loro con grandi aperture vetrate che permettono una visuale a 360°, in particolare a sud sulla pianura padana e a nord sul Lago di Lugano e sull'arco alpino. L'architetto Botta ha curato anche gli arredamenti e allestimenti interni, mentre l'aspetto statico dell'edi-

ficio è stato lo studio d'ingegneria Brenni Engineering.

La nuova struttura turistica sul sorge dove in precedenza vi era un antico albergo dell'inizio del 1900. La situazione orografica è straordinaria poiché costituisce un piccolo lembo di terra piana che si affaccia sul precipizio del fianco nord della montagna, caratterizzato da un'ampia roccia che scende verso valle per circa 300-400 metri. Questa particolare condizione ha suggerito un'edificazione a pianta ottagonale con singoli "petali" che racchiudono uno spazio centrale. Sul fronte est la corona circolare lascia spazio a un'ampia terrazza che segue l'andamento del crinale della montagna. La configurazione dei petali disegna un insieme di torri di cinque piani che si innalzano con un leggero ag-

getto verso l'esterno per poi richiudersi ai piani alti. A livello della ferrovia (piano terra), un ampio porticato costruisce uno spazio di transizione tra l'esterno e l'interno con una bussola d'ingresso e uno spazio espositivo dove trovano posto i pannelli sulla storia

del Monte Generoso. Al primo piano sono collocati i locali tecnici; al secondo piano una sala-convegni per un centinaio di posti mentre i due piani superiori ospitano rispettivamente un self-service e un ristorante.

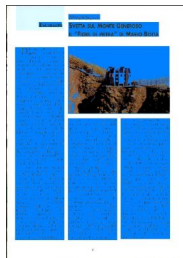
Dal punto di vista logistico, la demolizione dell'albergo-ristorante preesistente e la costruzione del Fiore di pietra sono state due operazioni tutt'altro che semplici e ciò non solo per la mancanza di un accesso stradale e per le condizioni meteo talvolta estreme che vigono a quota di oltre 1'700 metri sulla vetta del Monte Generoso. Per evacuare i materiali di demolizione e per portare in loco il materiale da costruzione e il macchinario necessario, si è resa necessaria la costruzione di una teleferica di cantiere di una portata di 6 tonnellate e della lunghezza di 2,5 km, che ha collegato la vetta del monte a Muggio. Nei due anni di durata del cantiere, questa te-

leferica ha effettuato oltre 3000 corse in ogni direzione trasportando in totale oltre 20'000 tonnellate di materiale, incluse le macchine da cantiere. Prima della costruzione dell'edificio si è poi dovuto consolidare il masso roccioso tramite una trentina di micropali dalla lunghezza complessiva di 600 metri. L'intera opera di un volume di circa 10'000 m cubici per una superficie interna di 1'750 m quadrati ha richiesto fra l'altro 1'500 m³ di calcestruzzo, 170 tonnellate di acciaio d'armatura, oltre 400 m² di finestre e quasi 1'000 m² di rivestimenti interni in legno di quercia fra pareti e pavimenti. Il costo complessivo è di circa 20 milioni di franchi, inclusi gli allacciamenti all'acqua potabile, alla fognatura, alla rete elettrica, alla fibra ottica e la teleferica temporanea. Il cantiere ha impiegato fra gli 80 e i 90 operai, inclusi gli addetti alla costruzione degli allacciamenti. Alla realizzazione del Fiore di pietra hanno contribuito ben 65 ditte. I lavori di costruzione dell'edificio situato a 1620 m.s.l.m., a poche decine di metri dalla vetta del Monte Gene-



Ticino Magazine
6955 Caglio-Capriasca
091/ 923 28 77
www.ticino-magazine.ch

Medienart: Print
Medientyp: Spezial- und Hobbyzeitschriften
Auflage: 3'000
Erscheinungsweise: 6x jährlich



Seite: 43
Fläche: 59'109 mm²



Auftrag: 1093886 Referenz: 65569977
Themen-Nr.: 278.010 Ausschnitt Seite: 2/3

roso, sono iniziati il 14 aprile del 2015 e sono stati portati a termine in poco meno di due anni.

Il Monte Generoso non è solo interessante per lo spettacolare panorama che offre al suo visitatore: sul suo versante orientale, a poche centinaia di metri dalla vetta, è stata scoperta nel 1988 da due speleologi ticinesi una grotta, che ha preso il nome di Caverna Generosa, ma che è comunemente conosciuta come Grotta dell'Orso perché vi sono stati trovati i resti di centinaia di orsi delle caverne (*Ursus spelaeus*), animali estinti circa 10mila anni fa e che potevano arrivare al peso ragguardevole di una tonnellata. La fauna fossile rinvenuta in questa caverna è costituita anche da molte altre specie tra cui: il leone delle caverne, il lupo, l'orso bruno, lo stambecco, l'alce e molti altri. Sempre al suo interno sono stati rinvenuti recentemente anche alcuni reperti attribuiti all'uomo di Neanderthal e risalenti ad un periodo compreso tra i 50.000 ed i 60.000 anni fa. Tutta la montagna è comunque ricchissima di grotte, ad oggi ne sono state censite 92 per una lunghezza complessiva di 13 chilometri. La Grotta dell'orso, con i suoi oltre 40mila reperti rinvenuti, è considerata uno dei siti più importanti d'Europa e può essere visitata dal pubblico dal 1999. Un'altra attrazione del Monte Generoso è l'osservatorio astronomico, con un telescopio da 61 cm di diametro,

che è stato inaugurato il 26 agosto 1996 dalla celebre astrofisica Margherita Hack. Si tratta di uno degli osservatori pubblici all'avanguardia in Europa. Infine sono da segnalare gli itinerari d'interesse naturalistico: in tutto cinquantuno chilometri di sentieri, fra cui il sentiero della natura, quello delle bolle, il percorsi delle nevére e delle carbonaie e la via dei pianeti. Una zona molto ricca anche dal punto di vista botanico in cui si possono trovare anche le rarissime peonie officinalis, le uniche peonie selvatiche della zona alpina.

La ferrovia del Monte Generoso, inaugurata nel 1890, è stata una delle prime ferrovie a cremagliera costruita nelle alpi svizzere. All'inizio fu un vero e proprio successo commerciale, basti dire che durante il primo anno di esercizio circolarono 1'313 treni passeggeri, che percorsero 10'103 km. Viaggiarono pure 375 treni merci. I passeggeri trasportati furono in totale 19'304. La popolarità della destinazione è illustrata anche dagli eminenti ospiti che il Monte Generoso accolse, fra cui le visite della Regina Margherita di Savoia e del Principe ereditario e futuro Re d'Italia Vittorio Emanuele III, quella della principessa Enrichetta di Sassonia, del Re Boris di Bulgaria, della regina Giovanna di Savoia, del romanziere francese Hector Malot, della poetessa e scrittrice italiana Ada Negri e di tanti altri grandi nomi atti-

rati dal fascino di questa montagna. Ma già nel 1904 iniziarono le prime difficoltà finanziarie. La prima guerra mondiale e la susseguente grande crisi economica del '29 ridussero l'attività turistica al lumicino e così nel settembre del 1939, in concomitanza con l'inizio della II Guerra Mondiale, la ferrovia del Monte Generoso cessò la sua attività e si pensò addirittura di smantellarla per recuperarne il ferro, che durante la guerra era una preziosa materia prima.

A favore del mantenimento della ferrovia del Monte Generoso intervenne allora Gottlieb Duttweiler, il fondatore della Migros, la quale acquistò la Ferrovia Monte Generoso il 12 marzo 1941, permettendo di ripristinare il servizio ferroviario. Negli anni seguenti s'impegnò a modernizzare l'infrastruttura, sostituendo dapprima negli anni '50 le vecchie locomotive a vapore con locomotive a diesel e più tardi, negli anni '80, con locomotive elettriche.

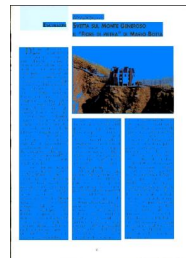
Nell'ottobre 2010 uno scoscendimento del terreno sottostante ha provocato la chiusura dell'Albergo-Ristorante Vetta costruito nel 1970 al posto dell'oramai vetusto Hotel Kulm che sorgeva in vetta al Monte Generoso. Lo smantellamento e la demolizione del vecchio ristorante-albergo si sono conclusi a metà novembre 2014. Il resto è storia recente con la costruzione e l'inaugurazione della nuova struttura appena inaugurata.

Datum: 02.06.2017



Ticino Magazine
6955 Cagiallo-Capriasca
091/ 923 28 77
www.ticino-magazine.ch

Medienart: Print
Medientyp: Spezial- und Hobbyzeitschriften
Auflage: 3'000
Erscheinungsweise: 6x jährlich



Seite: 43
Fläche: 59'109 mm²



Auftrag: 1093886
Themen-Nr.: 278.010

Referenz: 65569977
Ausschnitt Seite: 3/3

